FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ PER LE ARTI E LE CULTURE

FONDAZIONE MALVINAMENEGAZ per le Arti e le Culture

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Gennaio - Maggio 2026

SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

T/ESSERE

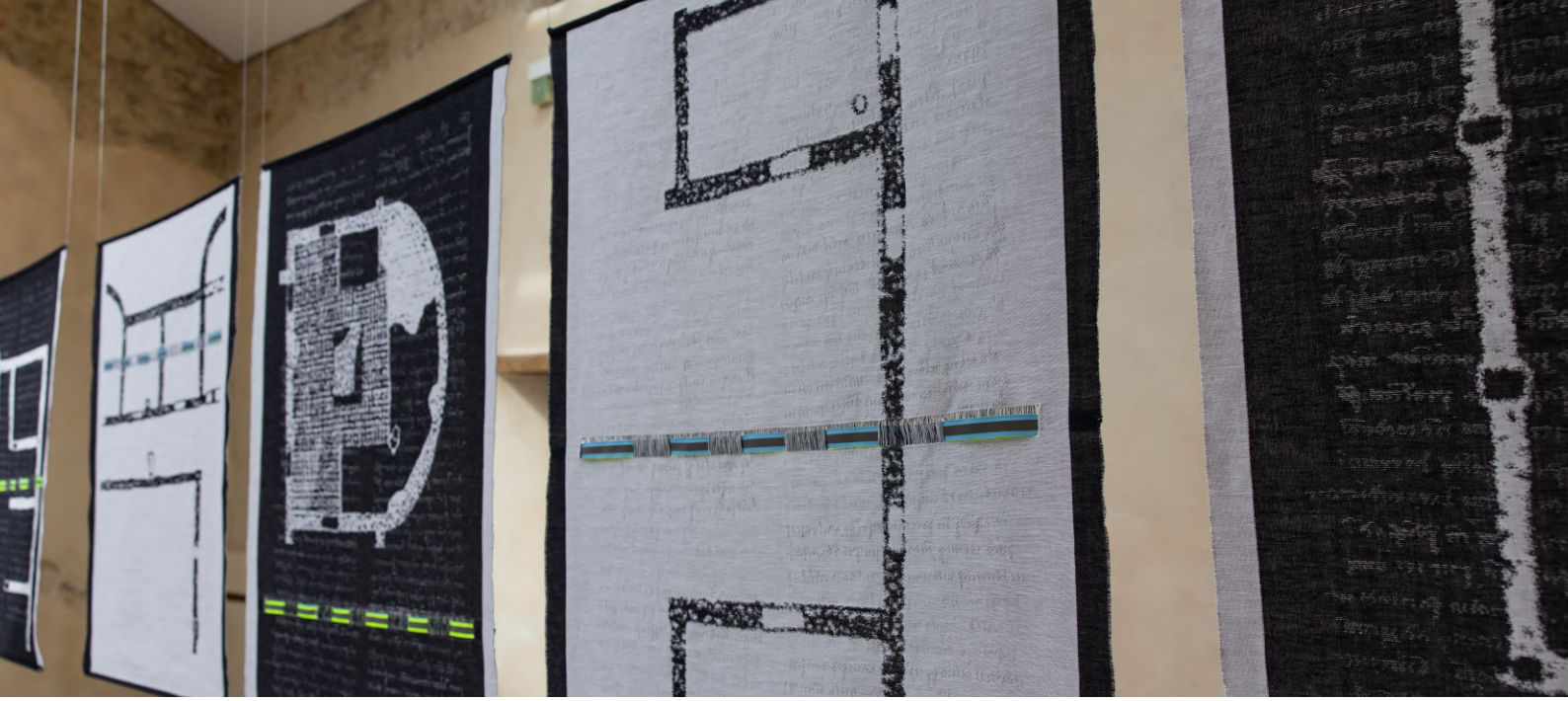
Percorsi educativi ispirati alla mostra "DOMUS FERONIAE" di Muna Mussie per ARCOLAIO ART PRIZE – seconda edizione

a cura di Patricia Piccioni

L'arte contemporanea è uno straordinario strumento per orientarsi nel mondo di oggi. Le artiste e gli artisti, attraverso i loro gesti e le loro opere, ci aiutano a leggere la realtà con occhi nuovi, a coglierne la complessità e a riconoscere le trame invisibili che uniscono le nostre vite.

I progetti didattici della Fondazione nascono da un dialogo costante con la comunità educante, in ascolto dei bisogni pedagogici e culturali del presente. Ogni percorso è pensato come uno spazio di relazione e di scoperta, dove l'esperienza artistica diventa un'occasione per tessere legami, abitare la diversità e immaginare nuove forme di convivenza.
In questo orizzonte, il museo si fa casa comune, luogo accogliente in cui sperimentare libertà, creatività e pensiero critico. Un laboratorio vivo in cui l'arte ci invita a prenderci cura del mondo e di chi lo abita, come di una casa condivisa.

Tutti i percorsi sono quindi strutturati non come classiche visite guidate, ma seguono il modello della **learning conversation**, basata su domande e ascolto attivo dei e delle partecipanti. Lungo il percorso espositivo si incontrano **stazioni dinamiche**, in dialogo con i linguaggi e i temi della mostra, fino al momento del **laboratorio**, progettato come fase conclusiva in cui mettere in pratica, sperimentando, ciò che si è appreso in mostra.



La mostra

La mostra *Domus Feroniae* di Muna Mussie, a cura di Serena Schioppa e Giulia Floris, nasce nell'ambito della seconda edizione del premio Arcolaio Art Prize, promosso da Arcolaio, storica azienda tessile di Teramo, in collaborazione con la Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture.
Ispirata dal paesaggio e dalla memoria storica del sito archeologico di Amiternum, in Abruzzo, l'artista ha realizzato 12 pannelli tessili in tecnica jacquard trasformando il tessuto in un racconto poetico e politico attraverso tempi e culture

L'artista

Muna Mussie (Eritrea, 1978) vive e lavora a Bologna. Inizia il suo percorso artistico nel 1998 con la formazione come attrice e performer. Dal 2006 sviluppa progetti propri, che attraversano la scena, la performance, l'installazione e le arti visive: le sue opere indagano la tensione tra visibile e invisibile, tra memoria e oblio, tra corpo e tessuto.

DOMUS FERONIAE

Muna Mussie

a cura di **Serena Schioppa** e **Giulia Floris**

ARCOLAIO ART PRIZE 2

ARCOLAIO

T/ESSERE ATTIVITÀ PER LE SCUOLE
Gennaio - Maggio 2026

"La mano è lo strumento espressivo dell'umana intelligenza:
essa è l'organo della mente"
Maria Montessori

SCUOLA DELL'INFANZIA

→ LIBRO TATTILE E ILLEGGIBILE

In una sala del museo incontreremo un libro prezioso, punto di partenza per una riflessione collettiva sul significato della lettura e sul valore simbolico del libro come oggetto culturale e sensoriale. Dopo un momento di confronto e condivisione di idee, suggestioni e interpretazioni, i bambini e le bambine saranno invitati a sperimentare nuovi linguaggi e materiali, superando le convenzioni e "liberando" il libro dalle sue forme tradizionali. Attraverso la manipolazione creativa, l'uso di materiali inconsueti e l'esplorazione sensoriale, si costruirà un libro da vivere e da toccare, più che da leggere: un oggetto unico, nato dal desiderio di trasformare la conoscenza in esperienza. Un "libro liberato", un oggetto artistico che rappresenta la possibilità di immaginare nuovi modi di "leggere" attraverso altri sensi, di conoscere e comunicare.

→ OPPOSTI E CONTRARI

Partendo dal tema dell'associazione degli opposti, i bambini e le bambine saranno coinvolti in un gioco collettivo che favorisce la relazione, la collaborazione e il lavoro di gruppo. Attraverso l'uso di stoffa, fili, frammenti e cuciture, ciascun partecipante contribuirà alla realizzazione di un collage materico, in cui gli opposti – colori caldi e freddi, forme morbide e spigolose, materiali lisci e ruvidi – saranno messi in dialogo. L'attività stimola la capacità di osservazione e la ricerca di soluzioni condivise, valorizzando la diversità come fonte di equilibrio e bellezza comune. Il gioco prende forma come una trama tessuta insieme, ogni cucitura diventa un legame, ogni differenza una scoperta. I partecipanti, attraverso la riflessione estetica e la ricerca di equilibrio tra elementi contrastanti, impareranno a riconoscere come gli opposti possano dialogare e integrarsi in un'unica e armonica composizione.

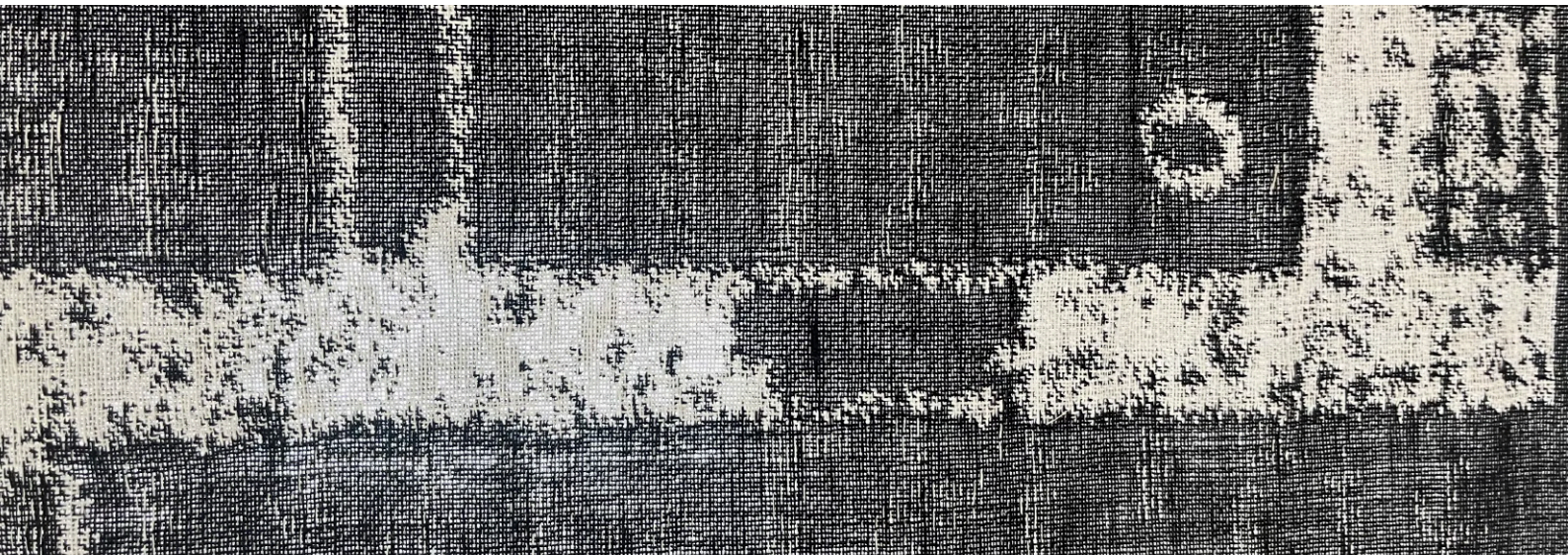
SCUOLA PRIMARIA

GEOGRAFIE TESSUTE

Dopo il percorso nella Casa della Dea Feronia, proviamo a immaginare e a reinterpretare i luoghi attraverso la sperimentazione di materiali diversi.
Insieme ripensiamo un nuovo modo di abitare la casa, gli spazi, e il museo stesso, che diventa luogo attivo, vivo, da attraversare e trasformare.
L'artista Muna Mussie dedica il suo lavoro a Feronia, antica dea della libertà e degli schiavi, custode dei passaggi, delle trasformazioni e dei rinnovamenti.
Seguendo il suo esempio, anche noi ridisegneremo le geografie dei luoghi, intrecciando memoria, identità e desiderio.
Attraverso una composizione di tessuti, fili e materiali tessili, ricomporremo la forma a goccia del borgo di Castelbasso, ricamandone la planimetria con i nostri sogni, desideri e bisogni.
Ogni filo diventerà un percorso, ogni punto una storia, ogni frammento di stoffa un modo per abitare poeticamente lo spazio planimetrico.

LA MIA CASA DI FILI E PAROLE

Tra fili, parole e immaginazione, bambine e bambini sono invitati a esplorare il significato di "casa": non solo il luogo fisico in cui si vive, ma anche spazio affettivo, rifugio, diritto e responsabilità condivisa verso la Terra che abitiamo. Ispirato alla Domus Feroniae, ovvero alla Casa di Feronia il laboratorio intreccia arte contemporanea, natura e relazione, guidando i partecipanti in un percorso di scoperta sensoriale e simbolica. Attraverso gesti semplici e materiali quotidiani, ciascun bambino costruisce la propria "traccia di casa", un piccolo segno da portare con sé, che parla di appartenenza, libertà e cura. Un'esperienza che invita a osservare il mondo con occhi nuovi, a riconoscere i legami invisibili che ci uniscono e a immaginare insieme il luogo che vorremmo abitare. Un'esperienza che invita a osservare il mondo con occhi nuovi e a immaginare insieme il luogo che vorremmo abitare.



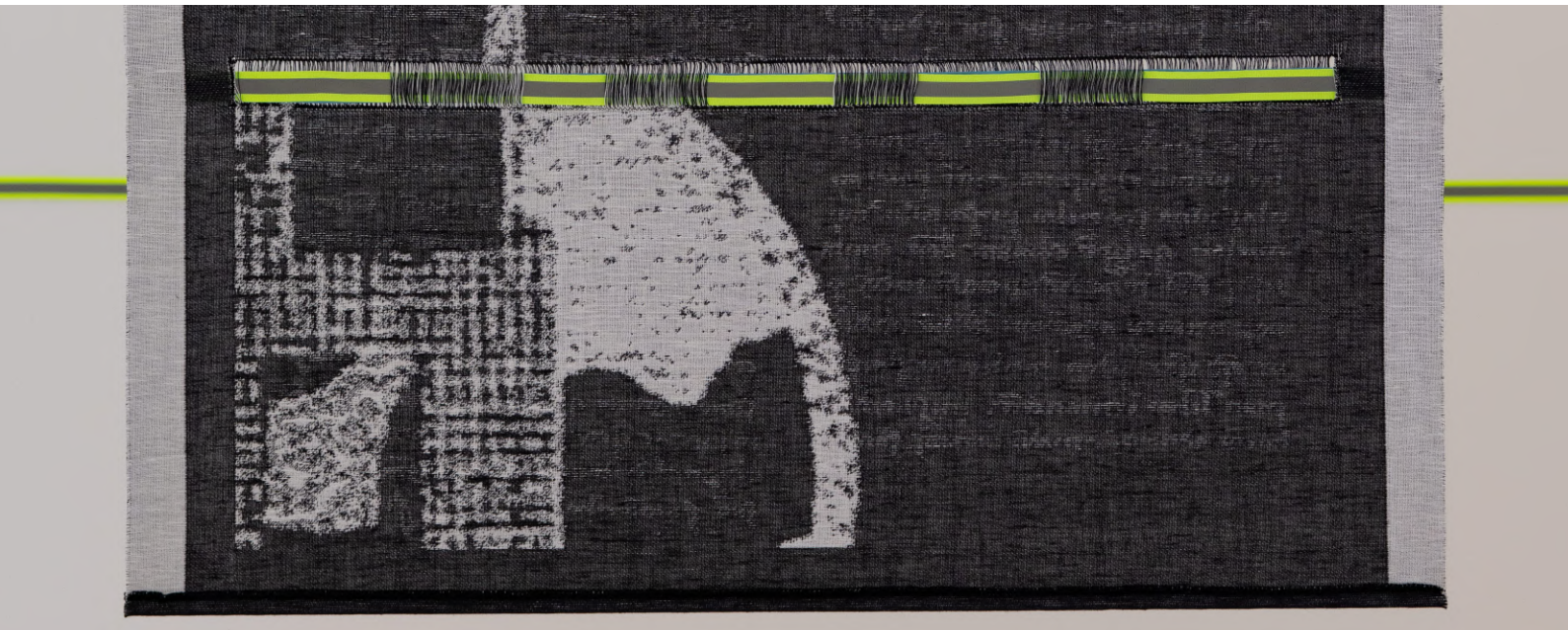
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

→ TRAME IN LIBERTÀ

Il laboratorio propone la tessitura manuale come pratica artistica e cognitiva, capace di connettere tradizione e contemporaneità.
Attraverso l'esperienza diretta dell'intreccio, i partecipanti esplorano la relazione tra gesto, tempo e materia, sviluppando una consapevolezza del fare artigianale come forma di pensiero visivo e spaziale. La tessitura diventa qui strumento di indagine estetica e concettuale: un processo che richiede ordine, precisione e lentezza, ma che apre anche alla libertà compositiva e all'espressione individuale.
L'attività invita a riflettere sulla manualità come atto di conoscenza e sulla tessitura come metafora del pensare contemporaneo, in cui l'intreccio dei fili diventa intreccio di idee, esperienze e identità. Il risultato finale è un prodotto tessile artistico, sintesi di gesto e pensiero, che restituisce valore alla dimensione sensoriale e riflessiva dell'arte oggi.

→ PAROLE CHE SI SVELANO

Il laboratorio invita ragazze e ragazzi a riflettere sul valore della libertà attraverso l'arte e la storia. A partire dalla figura di Feronia, dea degli schiavi liberati il percorso intreccia mito, memoria e attualità per far emergere domande sulle disuguaglianze e sulle nuove forme di schiavitù del nostro tempo.
Attraverso un lavoro manuale e simbolico con fili, segni e parole, i partecipanti, come l'artista in mostra, svelano le parole che danno vita alla realtà, personale e collettiva. Il laboratorio promuove le competenze storiche, civiche ed espressive, sostenendo il pensiero critico e la consapevolezza dei diritti umani. Un'esperienza che intreccia gesti e pensieri per riscoprire, insieme, il senso profondo della libertà.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

→ VISITA IN AZIENDA + VISITA IN MOSTRA

Attraverso la collaborazione con L'Arcolaio, azienda tessile fondata nel 1953 in provincia di Teramo, la Fondazione Menegaz rinnova il proprio impegno per ciò che da sempre la contraddistingue: valorizzare il territorio e promuovere la cultura. Questo percorso si concretizza in un'esperienza articolata in due momenti complementari: la visita all'azienda tessile, dove gli studenti potranno osservare da vicino i processi di produzione di una realtà locale di eccellenza, fiore all'occhiello per la capacità di coniugare tradizione, innovazione e contemporaneità. E un secondo momento con la visita in mostra in Fondazione, qui il sapere tecnico e artigianale si trasforma in linguaggio artistico. In questo modo, il percorso offre un'occasione unica per esplorare il legame tra artigianato, arte e cultura, approfondendo la conoscenza del territorio e delle sue ricchezze.

→ PENSARE CON LE MANI

L'obiettivo è far sperimentare la tessitura manuale come attività creativa, artigianale e interdisciplinare. L'esperienza della tessitura manuale invita a riscoprire il valore del fare artigianale come forma di pensiero e di espressione.
Ogni gesto, dal tendere l'ordito all'intrecciare la trama, richiede concentrazione, ordine e pazienza, ma allo stesso tempo lascia spazio alla creatività personale nella scelta dei colori e delle combinazioni. In questa pratica si intrecciano arte, tecnica e riflessione: un dialogo tra mente e mano, tra ritmo e materia.
La tessitura diventa così un esercizio di pensiero lento e consapevole, che si contrappone alla velocità digitale del nostro tempo, valorizzando la manualità come strumento di conoscenza e di relazione con il mondo materiale. Il laboratorio propone di comprendere i processi tessili tradizionali, di sviluppare la sensibilità tattile e visiva, e di dar vita a un prodotto artistico finale, testimonianza concreta di un sapere antico reinterpretato in chiave contemporanea.

* I percorsi contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, espressive e civiche, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare i Goal 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere), 10 (Ridurre le disuguaglianze) e 11 (Città e comunità sostenibili).

INGRESSO + VISITA GUIDATA + LABORATORIO

DURATA 1h e 30'

TARIFFE € 7.00 a studente

Ingresso gratuito per i docenti accompagnatori e per gli allievi con disabilità

ORARI DI APERTURA Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00

* È possibile associare alla mostra, nel corso dello stesso appuntamento, una passeggiata guidata al borgo di Castelbasso della durata di 30 minuti, con il contributo di 1 euro a studente.

INFO E PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

info@fondazionemenegaz.it oppure **0861 508000**

FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ
per le Arti e le Culture

Palazzo Clemente, Via XXIV Maggio, 28
64020 Castelbasso (TE)
Tel: 0861 508000
E-mail: info@fondazionemenegaz.it